

RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

Video d'argomento massonico

Ho visto con grande attenzione alcuni video, per la verità assai ben fatti, in cui esponevano le proprie opinioni sulla massoneria LUIGI PRUNETI, Gran Maestro dell'Ordine Tradizionale Massonico Italiano (nei primi tre), GIULIANO DI BERNARDO, già Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia e della Grande Loggia Regolare d'Italia (nel primo), MARCO GALEAZZO, Gran Maestro della Gran Loggia Liberale d'Italia (nel quarto).

Nel quinto video, uscito a cura di una emittente cattolica, si spiegano bene le ragioni dell'inconciliabilità tra massoneria e cristianesimo.

Da tutti quanti ho ricavato impressioni e conferme interessanti.

I.

La verità sui segreti della Massoneria, 10/2/2025,
nel canale YouTube di Andrea Lombardi,

https://youtu.be/PIHQgfN_t_Q?si=blyPaX0buSZliWdD



Luigi Pruneti



Giuliano Di Bernardo

LUIGI PRUNETI, Gran Maestro dell'Ordine Massonico Tradizionale e GIULIANO DI BERNARDO, già Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia e poi della Gran Loggia Regolare d'Italia, mettono a confronto due visioni abbastanza diverse della massoneria. Ambedue sono persone estremamente colte e quindi ambedue si risparmiano e ci risparmiano di dire e sentire stupidaggini.

Trovo l'approccio di Luigi Pruneti più condivisibile perché più conscio della poliedricità della situazione.

La posizione di Di Bernardo sembrerebbe più tradizionale, ma in realtà, ancor più di quella del Pruneti si basa su una certezza che tale non può considerarsi: l'esistenza

di un *segreto massonico* regolarmente trasmesso di generazione in generazione. In realtà così non è perché il segreto massonico era semplicemente il segreto di mestiere dei compagni delle logge operative, che si è perso nel passaggio alla massoneria speculativa, sostituito da pretese esoteriche che sono in totale contrapposizione con la fede cattolica delle antiche logge.

Al contrario di Pruneti che ne ha una visione più democratica, Di Bernardo dice chiaramente che la massoneria è una struttura di potere, e spiega giustamente l'importanza della Gran Loggia Unita d'Inghilterra (UGLE) in quanto riconosca le varie obbedienze come "regolari" spiegando che tale importanza è determinata dalle cerchie di potere a cui essa, mediante il riconoscimento, può dare accesso.

Inoltre esprime chiaramente l'opinione che la figura del Gran Maestro non debba essere elettiva ma a vita.

È inutile che ripeta qui quello che ciascuno, con un po' di pazienza, può apprendere seguendo il video con attenzione; mi basta dire che dopo la sua visione mi paiono confermate le mie interpretazioni, che mi portano a rigettare l'utilità della massoneria da un punto di vista di pratica spirituale.

La gallina nasce dall'uovo, e la massoneria speculativa dovrebbe nascere da quella operativa. Però l'essenziale

della massoneria sarebbe l'*iniziazione*. Ora tale iniziazione non essendo presente nella massoneria operativa, che era cattolica, non si vede come possa averla trasmessa alla speculativa.

Bisognerebbe dimostrare che vi fosse nell'operativa, ma in essa vi era semplicemente l'arte muratoria, nessuna trasmissione d'influenza spirituale che non fosse quella cristiana.

II.

La Massoneria nel 2024: Segreti, Storia e Ricerca di Sé - con Luigi Pruneti, 29/2/2024, nel canale YouTube di Rick DuFer, <https://www.youtube.com/watch?v=biItIKIgxXA>

Debbo dire che apprezzo molto il modo di argomentare di LUIGI PRUNETI, la sua cultura, la sua flessibilità e la sua consapevolezza storica. Seguito a dissentire sul dato fondamentale che informa la moderna massoneria, ovvero la pretesa di trasmettere una iniziazione trasformativa della persona, mentre non scordo che quasi sempre il massone di fatto entra in urto con la tradizione cristiana pretendendo di imporre la propria gerarchia come sovraordinata a quella ecclesiale, e neanche sono disposto a ignorare il fatto che le varie massonerie si sono spesso dimostrate vettrici di interessi politici ed economici assai profani.

Tuttavia Pruneti manifesta in questi suoi dialoghi quelle che sono prima di tutto le sue qualità personali, ed è un piacere ascoltarlo.

Che poi l'intervistatore sia colto e intelligente a sua volta certo non guasta.

III.

La Massoneria Scomunicata dalla Chiesa Vaticana – OMTI, 10/11/2024, nel canale YouTube dell'Ordine Massonico Tradizionale Italiano, https://www.youtube.com/watch?v=de4HM_zUA8Q

In questo video LUIGI PRUNETI dà una ricostruzione dei rapporti conflittuali tra massoneria e chiesa cattolica. Mi pare tutto abbastanza corretto salvo nella valutazione delle ragioni di base della scomunica.

La scomunica viene nel 1738, ovvero poco dopo la nascita della massoneria speculativa nel 1717 e le costituzioni massoniche del 1723.

Di fatto questi due elementi corrisposero a una protestantizzazione della massoneria, a una sua degenerazione (per lo meno dal punto di vista cattolico) in deismo.

Le logge poi introdussero prima il grado di “maestro” (che in precedenza equivaleva al direttore dei lavori di cantiere, non a un salto qualitativo) e poi gli alti gradi, tramite cui introdussero in massoneria le più svariate tradizioni, molte delle quali non cristiane o anticattoliche. Nel frattempo in Francia si era creato il Rito Scozzese

Antico ed Accettato, che anche se voleva rendere il regno agli Stuart cattolici, introduceva comunque elementi incompatibili col cattolicesimo.

In particolare l'affermazione di una gerarchia sedicente iniziatica era ed è incompatibile con la tradizione.

È poi vero che, come dice Pruneti, la situazione diventa di scontro totale con la Rivoluzione francese, e non poteva essere diversamente, date le carneficine di preti e cattolici operate da rivoluzionari di ispirazione filosofica contigua a quella massonica. Persecuzioni vi furono in seguito in Spagna, in Messico, in Italia.

Ma queste sono evidenze storiche più che spirituali. Il grosso ostacolo spirituale è che chi entra attualmente in massoneria pretende di affidarsi a una gerarchia spirituale sovraordinata a quella cattolica e spesso con essa in contrasto insanabile.

È vero dunque che l'opposizione reale è sui dogmi, mentre non è vero che i dogmi necessitino di spegnimento della razionalità. Sono pietre miliari sul cammino del credente, che deve accettarle anche se non le capisce, così come i massoni stessi accettano i propri simboli quand'anche non ne abbiano approfondito il significato o lo ignorino del tutto.

IV.

Che cos'è la massoneria? Dialogo con Marco Galeazzi, Gran Maestro Gran Loggia Liberale d'Italia, 3/12/2022, nel canale YouTube di Daniele Andreani, <https://www.youtube.com/watch?v=KQLm-FESJS3U&t=2334s>



Marco Galeazzo

MARCO GALEAZZO, Gran Maestro Gran Loggia Liberale d'Italia, con molta chiarezza parla di cos'è dal suo punto di vista la massoneria. Lui rappresenta la massoneria liberale, affine al Grande Oriente di Francia, che non richiede la professione di fede nel Grande Architetto dell'Universo ed ammette le donne.

La sua descrizione è corretta nella sua maggior parte dei dati storici, ma apologetica e omissiva allorché tratta dei rapporti con i cattolici.

I problemi evitati sono sempre gli stessi: non spiega come abbia fatto una iniziazione di mestiere praticata da cattolici a trasformarsi in una iniziazione occultistica (i massoni fanno proprio il termine “esoterismo” che però è di fatto assai generico) ispirata a tutt’altre tradizioni (di volta in volta cabala, ermetismo, alchimia, magia), un segreto di mestiere legato alla professione a trasformarsi in un presunto segreto spirituale.

Non spiega come nascano il grado di maestro (che nella massoneria operativa è semplicemente il direttore dei lavori) e gli alti gradi (che talvolta inglobano simbologie prettamente anticattoliche).

Parla acriticamente dei rapporti tra massoneria moderna e Misteri antichi, tacendo d’altra parte delle innumerevoli mistificazioni storiche e anticattoliche portate avanti da taluni suoi membri, come Ambelain in Francia, o come la mistificazione di Rennes-le-Château, fumisteria che ha origine in gran parte massonica, sia in Francia che addirittura nel seno della UGLE (United Grand Lodge of England), la loggia inglese che conferisce “regolarità” a tutte le altre!

Tratta del cattolicesimo come fosse un insieme di dogmi assunti ideologicamente senza conseguenze sulla

vita pratica. Non si pone dunque il problema di che senso abbia adottare una ritualità parallela a quella cristiana.

E se è corretto affermare che in loggia non si dovrebbe parlare di politica e religione, è pur vero che appena fuori (e talvolta anche dentro per la verità) i massoni ne parlano e spesso hanno condizionato pesantemente la vita sociale e politica, di tanto in tanto perseguitando poi attivamente i cattolici sia ideologicamente che fisicamente, e talvolta, come negli Stati Uniti, mantenendo uno stato di segregazione razziale. Non parla per esempio dei legami tra massoni e Ku Klux Klan, né dell'importanza della massoneria come mezzo di gestione imperiale da parte dell'Inghilterra prima e degli Stati Uniti poi. Il che porterebbe a Gelli eccetera eccetera...

È ben vero che le massonerie sono molte ed estremamente diverse, ma mi pare che qualora se ne voglia dare un quadro generale, bisognerebbe appunto non tacerne neppure i lati più oscuri.

V.

Indagine ai confini del sacro (Tv2000) - Massoneria, ecco perché ai cattolici è proibito iscriversi,

23/12/2023, nel canale YouTube Tv2000it,

<https://www.youtube.com/watch?v=GdGeYHfbylQ>

Diversi studiosi cattolici spiegano con chiarezza perché sia incompatibile col cattolicesimo (ma si potrebbe dire: col cristianesimo) l'appartenenza alla massoneria.

Certo tale incompatibilità non c'era quando la libera muratoria era una associazione di mestiere, tanto che aveva i suoi cappellani cattolici e, pur avendo una simbologia sua propria legata al mestiere, dalla tradizione cattolica non si discostava.

Oggi la situazione è molto diversa, nella massoneria speculativa moderna fanno ostacolo l'indifferentismo religioso (deismo, agnosticismo, sincretismo) e la pretesa iniziatica.

Su taluni punti a mio avviso ci si potrebbe anche avvicinare un po' di più, essendo cessata quasi dappertutto, dopo il Concilio Vaticano II, una certa esasperata inimicizia. Sul piano sociale, della beneficenza eccetera, è evidente che si può collaborare, ma forse lo si potrebbe anche, in uno spirito di mutuo scambio, pure nei settori

dove c'è contrapposizione. Ma ciò suppone estrema lucidità e precisa coscienza della propria identità da parte di chi sostiene il dialogo e il confronto, il che purtroppo non è facile.

Ad ogni modo, nel momento in cui si affronta la pretesa massonica che fede ed esoterismo siano due cose separate, la prima tra l'altro per natura inferiore al secondo (e qui molti massoni si appoggiano su Guénon), nonché il problema della “iniziazione”, dai massoni in maniera peraltro assai poco storica collegata ai misteri precristiani, se il confronto, storicamente e culturalmente, può proseguire, il consenso però non può non cessare. L'iniziazione cristiana è quella conferita da Cristo.

12-14/2/2025